



Consorzio POROTON® Italia

Via Gobetti 9 - 37138 VERONA

Tel 045.572697 Fax 045.572430

www.poroton.it - info@poroton.it

News - Attualità

27 marzo 2007

Prorogata l'applicazione delle norme tecniche per le costruzioni

Lorenzo Bari

Come anticipato in precedenti interventi sull'argomento, è stata ufficializzata la proroga al 31/12/2007 dei termini previsti per l'applicazione delle Norme Tecniche per le Costruzioni.

Si riportano di seguito alcune informazioni ed aggiornamenti sull'argomento.

L'applicazione delle disposizioni di cui al Decreto 14 settembre 2005 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, relativo alle "Norme Tecniche per le costruzioni" (ex Testo Unico), pubblicato nella G.U. del 23 settembre 2005, serie generale n. 222, Supplemento Ordinario n. 159, sarebbe divenuta obbligatoria a partire dal 23/04/2007.

Con la Legge di conversione 26 febbraio 2007, n. 17, (G.U. del 26/02/2007, n. 47, Supplemento Ordinario n. 48/L) del Decreto Legge 28/12/2006 viene ufficializzato, tra l'altro, il rinvio al 31/12/2007 dei termini di applicazione delle suddette Norme Tecniche.

Tale proroga è esplicitata all'art. 3, comma 4bis, della legge appena citata e sancisce la prosecuzione della fase sperimentale delle nuove regole tecniche e nello stesso tempo del periodo in cui è possibile applicare le pertinenti norme tecniche precedenti le normative tecniche precedenti (che, per gli edifici in muratura sono: D.M. 20.11.1987 per le costruzioni in zona non sismica, D.M. 16.01.1996 per le costruzioni in zona sismica).

Scopo di questa ulteriore proroga, che non sarà probabilmente l'ultima della serie, è quello di consentire la completa revisione delle Norme, che verranno completamente riscritte.

Non è ancora chiaro se tale riscrittura, oltre ad inserire riferimenti agli Eurocodici, ingloberà al suo interno, per quanto concerne le regole per le costruzioni in zona sismica, gli aspetti salienti della discussa Ordinanza PCM 3274 (con le successive modifiche).

Una Commissione tecnica appositamente nominata sta procedendo infatti alla stesura del nuovo testo normativo.

Sempre per quanto riguarda le zone sismiche, è praticamente certo che la nuova classificazione sismica del territorio, inizialmente introdotta proprio con l'Ordinanza 3274/2003 (classificazione dei comuni in zone: Zona 1, Zona 2, Zona 3, Zona 4), sarà sostituita da una nuova classificazione più puntuale basata sui valori del parametro "a_g" (accelerazione del terreno - fig. 1), già pubblicata peraltro nell'Ordinanza PCM 3519 (28/04/2006) "Criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone" (G.U. n. 108 del 11/05/2006) .

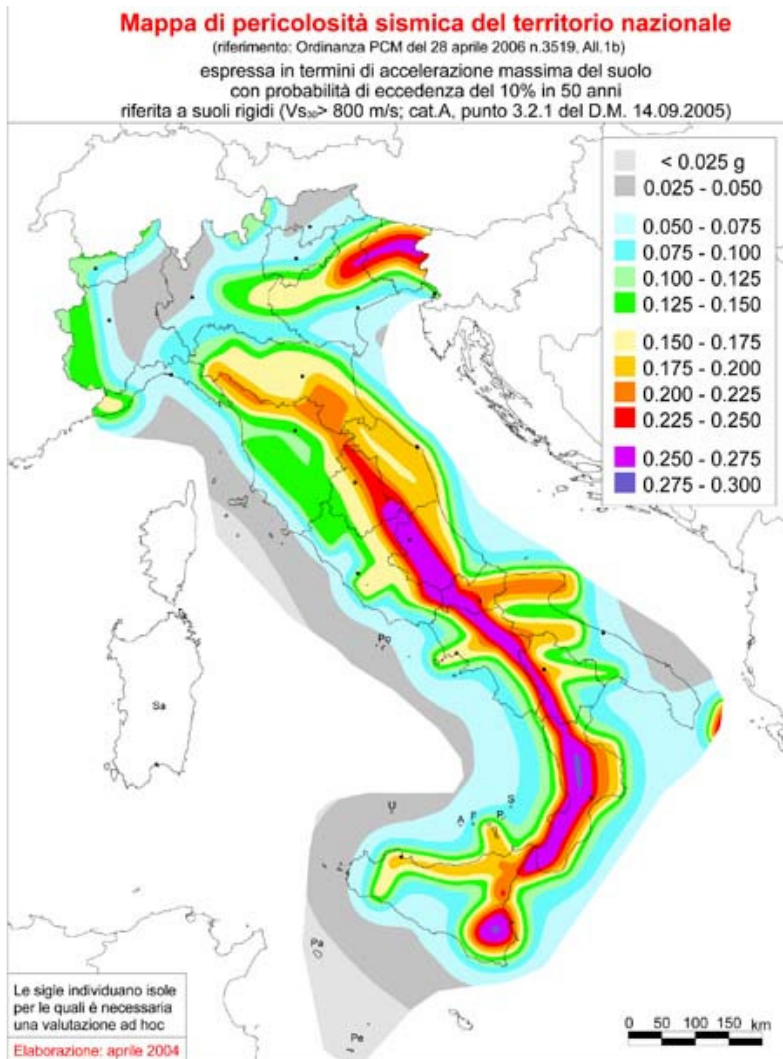


Fig. 1 - Mapa di pericolosità sismica del territorio nazionale. [Fonte: INGV]

È auspicabile una chiara definizione delle zone da considerarsi a sismicità bassa o molto bassa in quanto le nuove Norme Tecniche forniranno presumibilmente indirizzi diversi per la progettazione degli edifici in tali zone.